





## **Iscritta al RUNTS**Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

**C.F.**: 97514000153

### **C.so P.ta Nuova 23 - 20121 Milano Tel.** 02 6363 2966

Fax 02 6363 2977

segreteria.alfatebenefratelli@gmail.com info.alfatebenefratelli@gmail.com www.alfatebenefratelli.com

#### **Direttore Responsabile**

Massimo Alessandro Vercelloni

### Comitato di redazione

Maurizio Bajoni, Lorenzo Pedron, Andrea Santi, Salvatore Virgilio

#### Hanno collaborato

Dott. Maurizio Bajoni Dott. Franco Ferrario Dott. Roberto Gamberini Dott. Stefano Jann Dott.ssa Candida Livatino

### **SOMMARIO**

■ IL PNRR "LIMITA" IL TERZO SETTORE  Dott. Roberto Gamberini	4
TANTI AUGURI A Dott. Maurizio Bajoni	5
RAPPORTO TERZO SETTORE 2024  Dott. Roberto Gamberini	6
LA TERAPIA CON STATINE E CON ANTICOAGULANTI ORALI Dott. Stefano Jann	8
■ FARE DEL BENE AIUTA A STARE BENE IL VOLONTARIATO IN PRIMA LINEA Dott. Franco Ferrario	10
RICCIO DELL'AMMANIERAMENTO  Dott ssa Candida Livatino	13



### **EDITORIALE**

Prof. Massimo Alessandro Vercelloni Presidente Anticoagulati Lombardi Fatebenefratelli ODV-ETS

# COSTANZA E DETERMINAZIONE

## NEL PERCORSO DEL TERZO SETTORE, IL VERO MOTORE DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

are Care Associate e Cari Associati, scusate il ritardo, è passato un anno dall'ultima newsletter ed eccoci qui più forti di prima e con tante novità che andrò ad elencarVi.

Siamo entrati a pieno diritto nel **RUNTS** (Registro Unico del Terzo Settore) senza personalità giuridica e soprattutto senza gli oneri amministrativi (versamento di 15.000 € a fondo perduto, apertura di P. IVA, Contabilità ordinaria) che avrebbero ostato la possibilità di continuare ad esistere.

Abbiamo cambiato la Ragione Sociale mantenendo Codice Fiscale ed il diritto all'accredito del **5x1000**. Abbiamo adeguato il nostro sito alle normative nazionali, ma siamo purtroppo ancora in attesa della riammissione in presenza ad opera di Regione Lombardia, che consentirà ai **Nostri Volontari** di esserVi più vicini come stabilito dal Nostro Statuto.

Un sentito e particolare ringraziamento va indirizzato al **Notaio Maddalena Ferrari** che ci ha seguito e supportato in questo difficile percorso continuando sulla strada della solidarietà sociale già intrapresa dall' indimenticato ed indimenticabile papà **Notaio Emanuele Ferrari** che nel lontano 2007 ci aveva costituito ed aiutato fattivamente.

Come potete capire la pesante macchina della burocrazia attuativa, ci ha condizionato e impedito la pubblicazione del numero estivo della newsletter, rimandandoci



a quella invernale a cavallo delle festività natalizie.

Altra novità molto importante, la Nostra Associazione, è stata scelta dal consesso delle ETS - ODV operanti all'interno della ASST Fatebenefratelli - Sacco che ci ospita per organizzare il Convegno sul Terzo Settore con collaborazione fattiva di tutti dal titolo "Fare del bene aiuta a stare bene" motto della nostra Associazione, che si terrà nel mese di settembre 2025 con sede ancora da stabilire (Comune di Milano, Arcivescovado, ASST Fatebenefratelli-Sacco) a cui siete invitati a partecipare attivamente nell'organizzazione, che non prevede costi di iscrizione (sono comunque graditi sponsor etici a sostegno della manifestazione). Scientificamente ci stiamo operando per l'utilizzo allargato dei **NAO** nelle patologie che richiedono la anti -coaqulazione.

È bello poterVi dire tutto questo, rinnovando il nostro impegno a difesa della fragilità che rappresentiamo.

Non posso esimermi dal ringraziare i **Nostri Donatori Liberali**, che nonostante la severa crisi economica, continuano a sostenerci ed a credere nelle nostre iniziative, con l'augurio che il **Nuovo Anno sappia regalare loro ciò che desiderano**.

**Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti Voi** ed alle vostre famiglie, con la speranza di poter ottenere i successi che meritate.

Massimo Alessandro Vercelloni Presidente AL Fatebenefratelli ODV-ETS



# IL PNRR "LIMITA" IL TERZO SETTORE

### MENO FONDI, MENO TRASPARENZA, MENO COINVOLGIMENTO

a recentissima pubblicazione del report realizzato dal Forum T.S. e Fondazione Openpolis ci porta a prendere atto di quanto seque:

- oltre 1300 progetti inerenti il Terzo Settore sono stati eliminati **nel PNRR** nella sua versione attuale dopo l'ultima revisione governativa; due intere sezioni sono state del tutto eliminate.
- nonostante i fondi totali per l'Italia siano cresciuti (da 191,5 a 194,4 miliardi) **la parte di interesse per il** non-profit è diminuita;
- è stata disattesa l'aspettativa di coinvolgimento del Terzo Settore in progetti e programmi condivisi,
- **poca trasparenza** sulle azioni che verranno intraprese dal governo per i progetti esclusi dal PNRR e che "saranno realizzati ugualmente attingendo da alte fonti" – finora non si è capito né è stato spiegato quali e quando.

Quanto sopra sono solo alcuni degli elementi contenuti nel report "PNRR e Terzo Settore cosa cambia e perché" presentato a Roma giovedì 12 u.s. La portavoce del forum, Dr.ssa Pallucchi, ha affermato che **non** c'è trasparenza sullo stato di avanzamento del PNRR ed è difficile

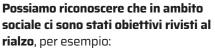
# verificare come sta procedendo.

Ci sarebbe una piattaforma on line realizzata specificatamente, si chiama REGIS, ma il contenuto è generico e comunque non è ancora accessibile alla società civile.

L'analista di Openpolis Luca Del Poggetto, ha riassunto i risultati del lavoro:

l'ultima versione del PNRR è stata approvata dal Consiglio Europeo l'8

dicembre 2023; essa si compone, per quanto riguarda l'Italia, di 265 misure tra investimenti e riforme. Rispetto alla versione iniziale del PNRR dieci misure sono state eliminate e 26 ridotte: solo 54 quelle di interesse per il Terzo Settore sono rimaste in elenco.



- un miliardo in più per le politiche attive del lavoro,
- mezzo miliardo in più per la telemedicina,
- un extra di 250 milioni per l'assistenza a domicilio. E diciamo che sul fronte sociale anche il PNRR rivisto salva 35mila interventi per un importo di 30

Di contro per completare il quadro ci sono:

- l'eliminazione della misura sui beni sequestrati alle mafie,
- **■** l'eliminazione di ben 803 progetti riguardanti le infrastrutture sociali, cioè servizi per istruzione, salute e
- meno 1,6 miliardi per le periferie, meno 1,3 miliardi per la rigenerazione urbana, meno 1,4 miliardi per asili nido e scuole d'infanzia.

La conclusione del rapporto è esplicita:



importanti investimenti-cardine del

Piano, per i quali la prima versione del PNRR aveva auspicato la partecipazione degli Enti del Terzo Settore sono stati rivisti al "ribasso" pur interessando temi di estrema rilevanza per i cittadini.

A questo punto vorremmo sperare e contare su un possibile ed auspicabile coinvolgimento del T.S.; per usare al meglio i fondi disponibili serve che amministrazioni pubbliche e gente del T.S. condividano progetti e programmi.

Solo una azione congiunta può dare una risposta efficace e valida ai bisogni delle comunità. Ovviamente sarà indispensabile la volontà delle parti.

> Dott. Roberto Gamberini Senior consultant CNA Pavia

Sintesi articolo su Corsera del 13.09.24 di P. Foschini

# **TANTI AUGURI A...**

STANNO ARRIVANDO LE FESTE DI NATALE E L'ANNO NUOVO. TEMPO DI BILANCI DELL'ANNO TRASCORSO E PREVISIONI O BUONI PROPOSITI PER IL FUTURO.

osa posso augurare a tutti voi?
A coloro che hanno trascorso
un anno sereno e senza
problemi, auguro di proseguire
sempre meglio nel loro percorso, ma
di dedicare qualche pensiero anche
a coloro che non sono stati così
fortunati.

Il mio pensiero va a quelli che, purtroppo, si sono trovati e si trovano ancora in situazioni di difficoltà.

A tutte le persone che hanno avuto **problemi di salute**.

A coloro che hanno **perso il lavoro** e

non riescono a trovarne un altro. Ai giovani che hanno **poche prospettive di trovare un lavoro** degno di questo nome, che possa dare loro la possibilità di crearsi una famiglia.

Penso alle persone che hanno **perso tutto**, non hanno più nulla e vivono in povertà dormendo all'addiaccio o nelle proprie auto, trasformate in "casa".

A tutti quei lavoratori che, per il Santo Natale, al posto dei regali hanno ricevuto una bella **lettera di licenziamento**.

Questi drammi ormai non ci stupiscono più, perché fanno parte del nostro vivere quotidiano; purtroppo ci stiamo abituando.

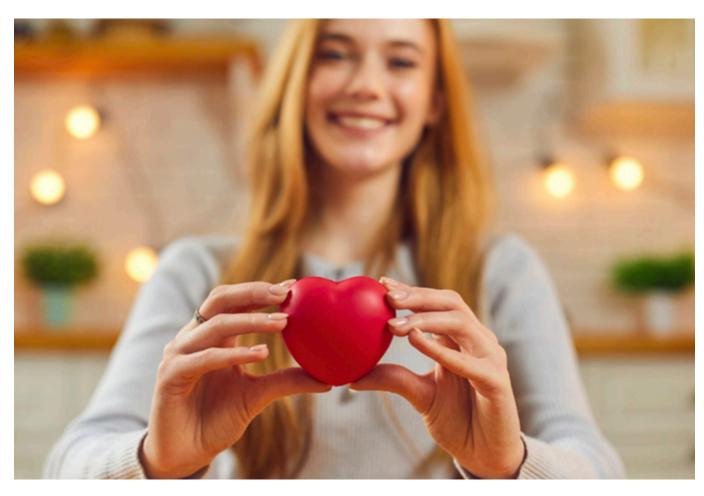
Cosa possiamo fare? L'unica cosa che mi viene in mente è la parola "solidarietà". Non posso pensare che questi gravi problemi, come tanti altri che non ho citato, vengano risolti da una classe politica imbarazzante che pensa solamente a consolidare i privilegi personali e della propria casta, ed a rafforzare il proprio potere.

Noi non possiamo girare la faccia dall'altra parte o chiudere i nostri occhi di fronte al degrado di una società ormai allo sbando.

Chi può, chi ha e chi è consapevole si guardi profondamente nel proprio animo, si rimbocchi le maniche e tenda senza preclusioni la mano a chi ne ha veramente bisogno.

**Buone feste !!!** 

**Dott. Maurizio Bajoni** Direttivo Anticoagulati Lombardi Fatebenefratelli ODV-ETS





## **RAPPORTO TERZO SETTORE 2024**

## TEMA: VOLONTARIO SENZA IDENTITÀ

COMINCIAMO QUESTO NUOVO ANNO 2025 ESAMINANDO IL RAPPORTO SUL TERZO SETTORE RELATIVO ALLE ATTIVITÀ DELLO SCORSO ANNO.

e indicazioni che emergono sono tutt'altro che positive ma ci indicano comunque una strada da perseguire. Vediamo in dettaglio.

Secondo gli ultimi dati del censimento Istat i volontari in Italia sono più di 4,5 milioni nelle organizzazioni del Terzo Settore, ma iniziano a trovare difficoltà a recuperare tempo ed energie per mettersi in gioco.

I numeri parlano di un calo progressivo di volontari ma anche di cambiamenti nella forma di impegno: gli occasionali sono aumentati, i continuativi diminuiscono.

Questo perché l'interesse è sempre presente ma l'impegno gratuito pesa più del solito; i dati ci dicono che l'Italia invecchia e ci sono meno persone coinvolte nelle iniziative sociali a fronte di un aumento di persone in tarda età. Il rapporto evidenzia che il 57% circa di volontari lo fa in modo occasionale o informale e questo implica uno sforzo richiesto al Terzo Settore per l'immediato futuro rispetto alle attività di co-programmazione e

co-progettazione con la pubblica amministrazione e alla volontà di creare collaborazioni per costruire nuove reti sociali.

In generale dal rapporto emerge **una nuova concezione del volontariato sempre più 'liquido**', seguendo le tendenze sociali in essere.

È una situazione che richiede la capacità di progettare modelli di partecipazione più differenziati, inclusivi e flessibili.

In questo senso a Trento, capitale europea 2024 del Volontariato, è stato promosso un bando a nome **GIC- Giovani e Idee per la Comunità** – per incentivare e favorire iniziative



giovanili puntando sul valore educativo del volontariato e sulla sua valenza fra generazioni diverse.

Altro caso interessante è "TU per TU", progetto della Fondazione Ufficio PIO di Torino, in cui un tutor volontario impegna persone migranti in conversazioni per migliorare la lingua e sviluppare nuove relazioni.

E ancora ci sono bandi di Fondazione Cattolica che aiutano le organizzazioni a **trovare modi diversi ed originali per coinvolgere nuovi volontari** tenendo conto delle diverse disponibilità di tempo e delle motivazioni.

Azioni filantropiche come queste sono fondamentali nelle aree interne e più periferiche del paese, quelle con meno servizi e con spopolamento maggiore. Qui le relazioni sociali devono essere rafforzate per riavvicinare le persone con gli Enti del territorio.

Il volontariato svolge una attività sua

propria e specifica, perché si basa su uno scambio gratuito che rafforza relazioni di fiducia su cui si possono creare condizioni per invertire le dinamiche di sviluppo sociale ed economico.

Se, ad esempio, una associazione garantisce il doposcuola o le attività estive nel tuo paesino significa che Tu puoi lavorare mentre i tuoi figli frequentano tali attività.

Dove i servizi pubblici sono più rarefatti come nelle aree interne, il volontariato quindi ha ancora più significato.

Riportiamo nel merito il caso della regione MARCHE. In questa regione il volontariato è in prima linea per rigenerare le aree colpite dal terremoto del 2016. Il volontariato ha il modo di dare opportunità e speranza di vita alle persone contrastando lo spopolamento.

#### Il civismo qui è attivo e sostiene i servizi che ancora mancano;

le persone che vivono in quei luoghi, soprattutto quelle anziane, sono disponibili a fare percorsi di partecipazione e si dedicano ad attività che fanno bene al territorio.

È il caso dello sport legato al turismo, il trekking e la bicicletta che spesso è possibile solo grazie ai volontari.

Conclusione: perché le cose cambino davvero è essenziale che la Pubblica Amministrazione e il Terzo Settore perseguano un rapporto costante ed un dialogo sempre presente per realizzare insieme nuovi e ambiziosi progetti.

Dott. Roberto Gamberini

Senior consultant CNA Pavia

Sintesi di articolo di Giulio Sensi sul corsera 7 gennaio 2025





## LA TERAPIA CON STATINE E CON ANTICOAGULANTI ORALI

## AD AZIONE DIRETTA (DOAC) RIDUCE IL RISCHIO DI DEMENZA NEI PAZIENTI CON FIBRILLAZIONE ATRIALE NON VALVOLARE

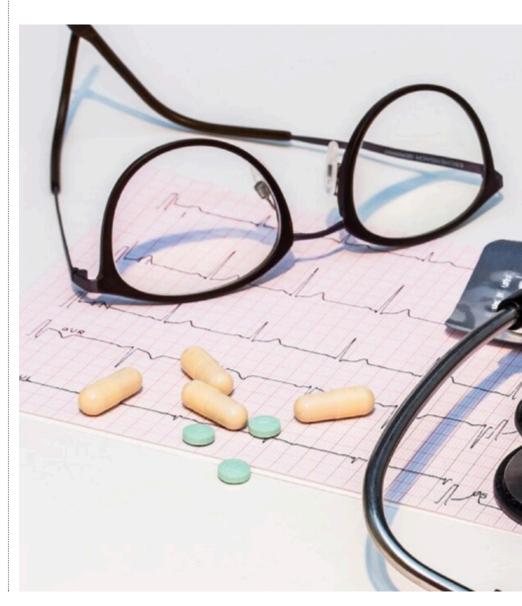
OGGI LE DEMENZE SONO TRA
LE PATOLOGIE CHE STANNO
REGISTRANDO UN SIGNIFICATIVO
INCREMENTO, DOVUTO ANCHE
ALL'INVECCHIAMENTO DELLA
POPOLAZIONE: SI STIMA INFATTI
CHE NEL MONDO PIÙ DI 55
MILIONI DI PERSONE CONVIVANO
CON QUALCHE FORMA DI
DEMENZA, DI CUI L'ALZHEIMER
RAPPRESENTA LA FORMA PIÙ
COMUNE (FONTE:OMS).

uesto numero è destinato ad aumentare a più di 131 milioni dal 2050, per l'aumentare dell'età della popolazione. In Italia, il numero totale dei pazienti con demenza è stimato in oltre un milione e circa 3 milioni sono le persone direttamente o indirettamente coinvolte nell'assistenza dei loro cari. Le demenze più frequenti sono per il 50% la malattia di Alzheimer, per il 10-20% la demenza vascolare, per il **10-20% forme miste** (alterazioni tipo Alzheimer ed infarti multipli). Il meccanismo fisiopatologico alla base di queste demenze non è ancora noto con certezza e probabilmente è diverso per i diversi tipi di demenza. Alcuni studi hanno evidenziato come la FA non valvolare sia associata in modo indipendente con demenza senile, demenza vascolare e malattia di Alzheimer in pazienti senza storia pregressa di ictus cerebrale. In questo contesto va ricordato che l'ischemia cerebrale subclinica ed i microinfarti cerebrali sono considerati una possibile causa di demenza nei pazienti con FA. Pertanto, una terapia anticoagulante

appropriata potrebbe ridurre il rischio di demenza diminuendo i casi di ictus ischemici subclinici. Studi osservazionali hanno documentato che anche la terapia con statine è associata ad un minor rischio di demenza in pazienti con FA ma l'eventuale impatto della terapia di combinazione statine-anticoagulanti

orali ad azione diretta (DOAC) sul rischio di demenza, non è ancora stato accertato.

Recentemente è stato pubblicato uno **studio osservazionale retrospettivo non randomizzato su oltre 350mila pazienti** inseriti in un data base nazionale in Corea del Sud. I pazienti erano tutti affetti



da FA, alcuni in trattamento con Warfarin, altri con DOAC, altri non erano in terapia anticoagulante. Si è valutato il rischio di demenza relativo al diverso trattamento utilizzato ed alla associazione o meno di un trattamento con statine. Tra i pazienti con FA, la terapia con warfarin o anticoagulanti ad azione diretta (DOAC) è risultata associata ad un rischio di demenza (dovuta a patologia di Alzheimer, patologia mista e vascolare) significativamente inferiore rispetto ai pazienti non in terapia anticoagulante [rispettivamente hazard ratio (HR) = 0,74 e HR = 0,62].

L'incidenza di demenza nel gruppo in terapia anticoagulante e senza terapia con statine era significativamente più alta rispetto al gruppo in terapia anticoagulante e con statine per i punteggi corrispondenti ad un rischio maggiore e quindi CHA2DS2-VASc 2 o 3 e ≥ 4. Va segnalato che nel gruppo trattato con statine, età, sesso, ipertensione, diabete mellito, insufficienza cardiaca e dislipidemia hanno influenzato il rischio di demenza quando confrontati al gruppo in terapia senza statine. Gli autori di questo ampio studio hanno concluso che **esiste un minor** rischio di demenza nei pazienti con FA in terapia anticoagulante orale e soprattutto tra quelli che assumono contemporaneamente

statine rispetto a quelli che non le assumono. Questa differenza risulta più evidente per casi a maggiore rischio e quindi con valori di CHA2DS2-VASc ≥2. La terapia con statine è associata ad una riduzione del rischio di demenza nei pazienti con FA trattati con anticoagulanti orali ed è indipendente dalla tipologia di anticoagulante utilizzato (DOAC o warfarin). Sono necessari in futuro studi prospettici e non retrospettivi e soprattutto randomizzati per confermare quanto emerso.

Dott. Stefano Jann

SC di Neurologia e Stroke Unit, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano

#### **LETTURE CONSIGLIATE**

Bunch TJ, Weiss JP, Crandall BG, May HT, Bair TL, Osborn JS, Anderson JL, Muhlestein JB, Horne BD, Lappe DL and Day JD. Atrial fibrillation is independently associated with senile, vascular, and Alzheimer's dementia. Heart rhythm: the official journal of the Heart Rhythm Society. 2010;7:433-7. Kim MH, Yuan SL, Lee KM, Jin X, Song ZY, Park JS, Cho YR, Lim K, Yun SC, Lee MS and Choi SY. Statin therapy reduces dementia risk in atrial fibrillation patients receiving oral anticoagulants. European heart journal Cardiovascular pharmacotherapy. 2023;9:421-426. Rivard L, Friberg L, Conen D, Healey JS, Berge T, Boriani G, Brandes A, Calkins H, Camm AJ, Yee Chen L, Lluis Clua Espuny J, Collins R, Connolly S, Dagres N, Elkind MSV, Engdahl J, Field TS, Gersh BJ, Glotzer TV, Hankey GJ, Harbison JA, Haeusler KG, Hills MT, Johnson LSB, Joung B, Khairy P, Kirchhof P, Krieger D, Lip GYH, Lochen ML, Madhavan M, Mairesse GH, Montaner J, Ntaios G, Quinn TJ, Rienstra M, Rosenqvist M, Sandhu RK, Smuth B, Schnabel RB, Stavrakis S, Themistoclakis S, Van Gelder IC. Wang JG and Freedman B. Atrial Fibrillation and Dementia: A Report From the AF-SCREEN International Collaboration. Circulation. 2022;145:392-409





## **FARE DEL BENE AIUTA A STARE BENE** IL VOLONTARIATO IN PRIMA LINEA

ari Lettori, rieccoci nuovamente e scusate il ritardo, non certo dipendente da noi, ma dai soliti problemi burocratici con i quali ancor oggi ci dobbiamo fronteggiare in quanto la nostra Associazione Anticoagulati Lombardi Fatebenefratelli **ODV** - ETS. ormai ferma dal Febbraio 2020, è ancora in attesa di poter riprendere il servizio in presenza ai pazienti presso il centro **TAO** (Terapia Anticoagulante Orale) dell'Ospedale Fatebenefratelli (FBF). Noi volontari tutti, come pure il nostro Presidente Prof. Massimo

Alessandro Vercelloni, aspettiamo con ansia di poter vedere, da parte di chi è preposto per farlo, una conferma per poter essere fisicamente in reparto e riprendere l'attività di accoglienza ai pazienti presenti, associati e non e di supporto al personale medico ed infermieristico per tutte le pratiche non prettamente sanitarie. In attesa che quanto sopra possa avere lo sperato risvolto positivo, all'interno della ASST Fatebenefratelli-Sacco è nata una più che interessante e molto valida iniziativa e cioè organizzare un

### Convegno nel 2025 ovviamente sul Terzo Settore dal titolo: Fare del bene aiuta a stare bene.

Tale convegno verrà organizzato dalle associazioni di Volontariato che gravitano all'interno del gruppo Fatebenefratelli-Sacco, ma potrà essere aperto anche ad eventuali esterni interessati.

Attualmente le associazioni Anticoagulati Lombardi Fatebenefratelli, Pro-Ammalati "Francesco Vozza" e A.B.I.O. (associazione bambino in ospedale), coordinate dal Prof. Massimo Alessandro Vercelloni, stanno preparando quale sarà l'impianto di tale futuro convegno.

Si tratterà sia di capire **quali e quante** associazioni vorranno partecipare con il proprio relatore che esporrà il proprio argomento, sia di ricercare eventuali possibili sponsor che potrebbero contribuire nella ricerca della sede e nell'eventuale aiuto economico nell'organizzazione del buffet, sia di trovare anche qualche "media" per dare un'ampia visibilità grazie alla carta stampata ed alle reti televisive. Le sedi ipotizzatea del Convegno potrebbero essere diverse, dall'Ospedale Fatebenefratelli stesso, al Comune di Milano, all'Arcivescovado..... La giornata potrebbe iniziare alle ore 14,00 e terminare circa alle ore 18,30 con una discussione collegiale ed un piccolo coffee break. Come potete immaginare la preparazione di tale Convegno è entrata ormai nel vivo e vi terremo aggiornati nella prossima Newsletter. Cordiali Saluti.



Dott. Franco Ferrario Volontario ANTICOAGULATI LOMBARDI FATEBENEFRATELLI ODV - ETS



## RICCIO DELL'AMMANIERAMENTO

uando parlo di "ricci" riscontra sempre un enorme interesse, forse perché rispetto ad altri segni grafologici sono più evidenti e molti li ritrovano nella loro scrittura. E allora avanti con un altro "riccio", quello dell'Ammanieramento. È il riccio "artistico", lo si ritrova nelle scritture accurate, belle a vedersi, sia nelle maiuscole che nelle minuscole, indifferentemente all'inizio, in mezzo o alla fine della parola.



Si tratta spesso di **scritture elaborate** in maniera artificiosa, mancanti di **spontaneità** che nascondono una **tendenza all'ipocrisia, all'adulazione** finalizzata a conseguire benefici e vantaggi.

Chi presenta questo segno non è quasi mai sincero, non conosce la lealtà, è presuntuoso e convinto di essere perfetto.

È però anche creativo, eccentrico e questa caratteristica insieme all'adulazione gli consente di accaparrarsi la simpatia delle persone che vuole ingraziarsi.

Quando non ci riesce, o quando si accorge che l'altro lo sta studiando per capire cosa veramente pensa, si irrigidisce, diventa aggressivo e cerca comunque il modo per ingannare il suo interlocutore.

Nell'ambito lavorativo è cerimonioso e complimentoso con coloro dai quali si aspetta favori e fa **di tutto per apparire irreprensibile e meritevole di riconoscimenti**.

In realtà non esita a calpestare tutti i valori senza ritegno. Abitualmente fa la parte di quello incorruttibile ed immacolato, ma, se ritiene di poterlo fare senza rischi, non nasconde la sua vera natura di corrotto e corruttore.

Nelle relazioni affettive abusa delle debolezze e dei sentimenti altrui per perseguire i propri obiettivi. L'aspetto estetico è una componente importante dei suoi comportamenti e delle sue scelte.

Il "riccio dell'ammanieramento"
è più frequente nelle donne e si
accompagna appunto ad una grande
attenzione all'aspetto fisico, alla
cura dell'abbigliamento e del trucco.
Caratteristiche simili si manifestano
comunque anche negli uomini: sempre
impeccabilmente vistiti, ben rasati
e pettinati, desiderosi di attirare
l'attenzione e l'ammirazione degli altri,
spinti da una vanità non inferiore a
quella femminile.

A questo punto si impone una precisazione: analizzando questo segno il quadro che ne esce non è certo esaltante e chissà se coloro che presentano questo "riccio" vi si riconoscono.

Non bisogna però dimenticare che un segno da solo non è sufficiente per delineare un profilo di personalità, ma necessita di conferme e riscontri che emergano da altri segni grafologici.

Dott.ssa Candida Livatino www.livatinocandida.it

simanerano pridate. It interpo di Tati aree, si poi positi boastizzore ali sinterdensi di editizio e popolere finanziati, ei sensi dell'ari. 51 ele M. 365/71. Il Prinisi del mezzonismo edellato so







### ANTICOAGULATI LOMBARDI **FATEBENEFRATELLI ODV - ETS**

Sede legale C.so P.ta Nuova, 23 - 20121 Milano

Sede operativa c/o ASST Fatebenefratelli - Sacco C.so P.ta Nuova, 23 - 20121 Milano tel/fax 02 6363 2977/66

segreteria.alfatebenefratelli@gmail.com info.alfatebenefratelli@gmail.com www.alfatebenefratelli.com

(registro unico nazionale del terzo settore)

Monte dei Paschi di Siena Codice IBAN IT65D0103032460000001468008

Cassa Rurale ed Artigiana Codice IBAN IT51Y0838632650000000450528

In collaborazione con











